

**MESSAGGIO**

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente il bilancio di previsione per l'esercizio 1957

(del 9 novembre 1956)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

In applicazione della legge sull'amministrazione e la contabilità dello Stato, sottoponiamo il bilancio preventivo per l'anno 1957 al vostro esame e per la vostra approvazione.

Il progetto, dopo l'esame delle richieste dei singoli Dipartimenti, prevede una maggiore uscita di Fr. 26.050,—, data dai seguenti fattori :

	<i>Effettive</i>	<i>Movimento capitali</i>	<i>Partite di giro</i>	<i>Totali</i>
Entrate 1957	67.947.310,—	520.500,—	19.030.790,—	87.498.600,—
Uscite 1957	68.482.360,—	11.500,—	19.030.790,—	87.524.650,—
Maggior entrata	—,—	509.000,—	—,—	—,—
Maggior uscita	535.050,—	—,—	—,—	26.050,—

Il disegno di preventivo è basato sulle leggi attualmente in vigore, già tenuto conto delle indennità di carovita da versare ai dipendenti statali proposte con il messaggio 9 ottobre 1956 n. 651 e che saranno prossimamente votate dal Gran Consiglio.

Calcoliamo che lo Stato verserà circa Fr. 700.000,— di indennità e in più dovrà versare Fr. 300.000,— per sussidi scolastici, tasse alla C.P., 2 % AVS e premi per infortuni.

Abbiamo perciò prevista una nuova posta di Fr. 1.000.000,— al Dipartimento delle finanze, raggruppata in un'unica cifra, per ragioni di semplificazione, la quale sarà poi ripartita, in sede di consuntivo, fra i Dipartimenti e le aziende speciali, proporzionalmente agli stipendi versati.

Tenendo conto della buona congiuntura abbiamo inoltre portato l'ammortamento straordinario del debito pubblico a Fr. 2.000.000,—, oltre la quota ordinaria di Fr. 520.000,— prevista dalle convenzioni d'emissione dei vari prestiti; con l'aumento proposto si raggiunge quasi il 2 % del debito pubblico consolidato del Cantone.

Il preventivo per l'esercizio 1956 prevedeva le seguenti entrate e le seguenti uscite :

	<i>Effettive</i>	<i>Movimento capitali</i>	<i>Partite di giro</i>	<i>Totali</i>
Entrate 1956	63.710.380,—	520.500,—	19.514.350,—	83.745.230,—
Uscite 1956	64.847.540,—	11.500,—	19.514.350,—	84.373.390,—
Maggior entrata	—,—	509.000,—	—,—	—,—
Maggior uscita	1.137.160,—	—,—	—,—	628.160,—

Nei confronti del preventivo per l'esercizio 1956 le previsioni per l'anno 1957 accusano un aumento alle entrate di Fr. 3.700.000,— e di Fr. 3.150.000,— alle uscite.

Questi aumenti sono dati da diverse poste e per ragioni diverse e meglio come risulta dallo specchio che segue :

## ENTRATE

	Preventivo	Preventivo	differenze	
	1956	1957	in più	in meno
Affitti stabili	18.940,—	30.470,—	11.530,—	
Interessi attivi	780.835,—	810.045,—	29.210,—	
Dividendi e partecipazioni	324.850,—	377.230,—	52.380,—	
Redditi diversi	1.240.000,—	1.345.000,—	105.000,—	
Imposte	21.455.730,—	22.955.730,—	1.500.000,—	
Tasse e diritti diversi	13.179.330,—	14.778.180,—	1.598.850,—	
Capisoldi e multe	389.350,—	424.150,—	34.800,—	
Indennità e sussidi fed.	12.306.650,—	12.699.800,—	393.150,—	
Rimborsi e concorsi div.	2.802.160,—	3.024.645,—	222.485,—	
Proventi diversi	120.000,—	135.000,—	15.000,—	
Aziende speciali	11.092.535,—	11.367.060,—	274.525,—	
Vendita di beni	—,—	—,—	—,—	
Accensione di debiti	500.000,—	500.000,—	—,—	
Riscossione di crediti	20.500,—	20.500,—	—,—	
Partite di giro	19.514.350,—	19.030.790,—	—,—	483.560,—
	83.745.230,—	87.498.600,—	4.236.930,—	483.560,—

## USCITE

Interessi passivi	6.060.330,—	6.399.420,—	339.090,—	
Ammortamento debiti	1.820.000,—	2.520.000,—	700.000,—	
Sussidi	12.376.420,—	12.240.530,—	—,—	135.890,—
Borse e premi	256.000,—	256.000,—	—,—	
Dotazioni	2.175.440,—	2.381.240,—	205.800,—	
Pensioni e legati	901.040,—	891.890,—	—,—	9.150,—
Poteri dello Stato	232.000,—	222.000,—	—,—	10.000,—
Stipendi e indennità	17.310.685,—	18.646.180,—	1.335.495,—	
Affitti e assicurazioni	1.704.330,—	2.171.160,—	466.830,—	
Illuminazione e riscald.	216.900,—	226.100,—	9.200,—	
Stampati e ogg. canc.	418.800,—	465.800,—	47.000,—	
Posta, telefono e telegrafo	334.700,—	351.300,—	16.600,—	
Manutenzione e provviste	5.408.150,—	5.470.600,—	62.450,—	
Supplenze	279.310,—	258.480,—	—,—	20.830,—
Diversi	915.450,—	928.250,—	12.800,—	
Missioni e delegazioni	295.550,—	302.250,—	6.700,—	
Diete e indennità	501.100,—	512.600,—	11.500,—	
Rimborsi	2.053.830,—	2.328.530,—	274.700,—	
Aziende speciali	11.587.505,—	11.910.030,—	322.525,—	
Acquisto beni	4.000,—	4.000,—	—,—	
Pagamento debiti	7.500,—	7.500,—	—,—	
Accensione crediti	—,—	—,—	—,—	
Partite di giro	19.514.350,—	19.030.790,—	—,—	483.560,—
	84.373.390,—	87.524.650,—	3.810.690,—	659.430,—

## ENTRATE

Tutti i capitoli delle entrate prevedono maggiori gettiti in confronto di quelli del 1956 ad eccezione delle partite di giro.

Il capitolo che dà un maggior gettito in confronto di quello dell'anno in corso è quello delle «Tasse e diritti diversi». Prevediamo infatti un maggior introito di Fr. 1.598.850,— complessivamente, di cui Fr. 700.000,— riguardano le

tasse d'iscrizione al Registro fondiario calcolate in base agli introiti 1955 e alle forti e numerose contrattazioni fondiarie registrate nel primo semestre 1956; Fr. 300.000,— saranno dati dalle tasse sui veicoli a motore e velocipedi tenuto conto del considerevole aumento delle licenze per la circolazione di automezzi; Fr. 30.000,— si prevedono alle tasse di patente di esercizi pubblici; Fr. 200.000,— saranno dati dalle tasse di domicilio, di dimora e di soggiorno, cifra già superata nel 1955 e che sarà indubbiamente raggiunta e fors'anche superata nel 1957; anche le tasse di iscrizione alle scuole secondarie contiamo che supereranno di oltre Fr. 20.000,— le previsioni del 1956; un aumento di Fr. 150.000,— sarà registrato dalle tasse sulle successioni e donazioni, tenuto conto dell'accertamento in corso di una rilevante successione; Fr. 150.000,— si presume che saranno dati dalle diverse tasse di bollo, le quali accusano costantemente un aumento, segnatamente le tasse sugli spettacoli e il bollo sulle fatture e ricevute.

Altro capitolo che segna un forte aumento delle previsioni è quello delle « *Imposte* »: prevediamo infatti un maggior gettito di fr. 1.000.000,— dell'imposta cantonale in seguito al maggior accertamento dell'ente imponibile; franchi 400.000,— dell'imposta sul maggior valore immobiliare in relazione alle numerose transazioni fondiarie e Fr. 100.000,— dall'imposta sull'esenzione dal servizio militare in relazione al migliore accertamento dell'ente imponibile ed all'aumento del numero dei contribuenti.

Segue, nell'ordine di grandezza, il capitolo delle *indennità e sussidi federali*, il quale segna un aumento di Fr. 393.150,— : Fr. 60.000,— saranno dati dai sussidi federali per le scuole di disegno, arti e mestieri e per la scuola di commercio; Fr. 100.000,— sono annunciati sulla quota del gettito del bollo federale e Fr. 300.000,— sulla quota imposta per la difesa nazionale, calcolata in base al previsto maggior gettito di questo tributo; la quota sull'imposta federale incassata dai Cantoni darà invece, secondo le previsioni dell'Amministrazione cantonale delle contribuzioni, un minor introito di circa Fr. 40.000,—.

« *I rimborsi e concorsi diversi* » segnano un aumento di Fr. 220.000,— dovuti per Fr. 30.000,— al rimborso del bollo federale e all'imposta preventiva; franchi 50.000,— al rimborso delle indennità di assicurazione e ai premi di assicurazione contro gli infortuni in relazione al sempre crescente numero di assicurati e all'aumento dei guadagni; Fr. 130.000,— saranno dati dal rimborso dell'imposta preventiva pagata sulle azioni e conti di proprietà dello Stato. Si tratta dell'imposta sulle azioni delle officine idroelettriche della Maggia S.A. che non veniva finora dedotta in base ad un accordo stipulato con il Dipartimento federale delle finanze. Questo accordo fu disdetto e la società anonima della Maggia deve ora pagare l'imposta direttamente a Berna e noi chiedere il rimborso. Notiamo che l'interesse di costruzione è ridotto di pari importo al capitolo interessi attivi.

Al capitolo « *Redditi diversi* » prevediamo un maggior gettito di Fr. 105.000,— dovuto all'aumento delle tasse per l'utilizzazione delle acque previsto dal decreto esecutivo 19 ottobre 1955.

Gli altri capitoli non segnano cambiamenti importanti: le previsioni sono pressochè identiche a quelle degli esercizi precedenti.

## USCITE

Come abbiamo visto, si prevede che le uscite aumenteranno di Fr. 3.150.000,— in confronto di quelle presunte per l'anno 1956.

Con nostro messaggio 9 ottobre 1956 abbiamo proposto la concessione di indennità di carovita ai dipendenti statali e ai docenti nonché l'istituzione del fondo di stabilizzazione: per tale concessione prevediamo per l'anno 1957 una spesa di circa Fr. 1.000.000,—, al capitolo « *Stipendi e Indennità* » compresi gli

oneri relativi che lo Stato dovrà sopportare a lato e cioè i sussidi scolastici, le tasse per le Casse pensioni, il contributo AVS, l'assicurazione infortuni, ecc.

La legge 10 gennaio 1956 istituisce l'aiuto complementare ai vecchi e superstiti prevede il versamento di un contributo annuo fisso di Fr. 500.000,— per il funzionamento di questa azione: il capitolo « *Affitti, assicurazioni e contributi* » dovrà sopportare la relativa maggior spesa.

Per accelerare l'ammortamento del debito pubblico e per stabilire una quota più proporzionata all'ammontare del debito dello Stato abbiamo previsto di destinare una somma di Fr. 2.000.000,— per tale operazione oltre i Fr. 520.000,— di ammortamento ordinario: questa previsione porterà un aumento della spesa, in confronto dell'esercizio 1956, di Fr. 700.000,—.

Per effetto della emissione del nuovo prestito di Fr. 20.000.000,— 3 % 1956 per la conversione di vecchi prestiti e per la copertura delle spese straordinarie per la sistemazione delle strade nonchè per la costruzione del nuovo palazzo amministrativo, il capitolo « *Interessi attivi* » dovrà sopportare una maggior spesa di Fr. 300.000,—.

Per l'assicurazione del 100 % dei guadagni agli effetti delle casse pensioni e per la dotazione del nuovo fondo per l'aiuto complementare ai vecchi e ai superstiti, prevista dalla legge 10 gennaio 1956, il capitolo « *Dotazioni* » subirà un aumento di Fr. 200.000,— circa.

Pure il capitolo « *Rimborsi* » prevede una maggior spesa di Fr. 270.000,—: si tratta delle maggiori quote da versare ai Comuni sull'imposta sul maggior valore immobiliare, alla Confederazione sull'imposta d'esenzione dal servizio militare e dello speciale sconto del 2 % da bonificare ai contribuenti che versano in anticipo l'imposta cantonale.

Alle *aziende speciali* e alle *partite di giro* gli aumenti previsti alle uscite sono quasi interamente compensati da altrettante entrate: nessun movimento importante vi è da segnalare.

#### Considerazioni generali

Il bilancio preventivo per l'anno 1957 presenta evidenti i segni del riflesso che la congiuntura economica favorevole, col ritardo normale dovuto alla sistematica delle leggi, getta sulle finanze dello Stato, ma anche i segni delle sue conseguenze: aumento sensibile delle spese per stipendi e aumento del gettito delle imposte, basate sui redditi degli anni 1955-56, aumentati in confronto di quelli a base del periodo fiscale che giunge a fine. La particolarissima congiuntura derivante dalla straordinaria — e malsana — mole delle transazioni immobiliari a prezzi che certamente non corrispondono neppure lontanamente a un normale sviluppo dei valori e all'estensione delle zone urbane non trova malaguratamente nelle cifre di bilancio e neppure — ciò che è più grave — nelle previsioni la sua logica conseguenza. L'unica vera imposta di congiuntura che lo Stato possiede in questo settore è l'imposta sul maggior valore immobiliare. Colla recente riduzione dei tassi essa avrebbe dovuto essere considerata dal pubblico come una imposta sopportabile e giusta: è appena necessario ricordare che essa sostituisce la tassazione del reddito conseguito colla speculazione immobiliare, ed è di molto inferiore a quella, anche se il passaggio di mano avvenga entro termini ravvicinati. Dilaga, invece, — e la preoccupazione non è solo d'ordine finanziario, ma anche d'ordine morale — l'abitudine di concepire i contratti di compravendita sotto un angolo di grettezza fiscale inconcepibile, nè le misure fin qui prese hanno potuto indurre le parti contraenti e talora anche i loro rappresentanti ad una maggiore lealtà. Lo Stato si trova spesso privo dei mezzi d'indagine che sarebbero indispensabili per infrangere il muro opaco delle complicità e dell'omertà nel concepire e tradurre in atto questa speciale frode fiscale e dovrà ricercare nuove vie e nuovi sistemi. Il Consiglio di

Stato è vivamente preoccupato di tale situazione, anche per i riflessi che essa presenta nel campo dell'equità e dell'equilibrio delle leggi.

Un problema di grave momento finanziario giungerà presto a maturazione e spiegherà le sue conseguenze sul bilancio nel corso dell'anno: quello della sistemazione delle Casse pensioni e del loro risanamento. Oneri cospicui sono da attendere, che modificheranno le risultanze prevedibili del bilancio: nè la situazione internazionale, colle sue caratteristiche imponderabili nel settore dei prezzi, permette di valutare con normale approssimazione l'andamento futuro degli indici del rincaro della vita. Quanto ciò comporti di conseguenza nel settore dei salari è dimostrato dall'inclusione dell'importo di 1 milione di franchi per l'indennità supplementare di rincaro del 3 ½ % prevista per il 1957.

Ci avviciniamo inoltre alla fine del periodo transitorio dell'assetto provvisorio delle finanze federali: entro la fine del 1958 le Autorità federali avranno dovuto prendere le decisioni di loro competenza, che non mancheranno di avere ripercussioni sensibili su tutti i bilanci cantonali nonchè sulle leggi regolanti le finanze dei Cantoni.

Sui progetti di massima che gli sono stati sottoposti, il Consiglio di Stato, assistito da una commissione speciale, ha preso posizione mettendo in luce le necessità del Ticino e di tutti i Cantoni: i testi delle risposte governative sul progetto di devoluzione dell'imponibilità delle persone giuridiche alla Confederazione e sul progetto di riforma delle finanze federali vero e proprio saranno pubblicati nel rendiconto sul Consuntivo 1956.

Occorrerà in ogni caso mantenere al nostro ordinamento una sufficiente elasticità per parare ad eventuali conseguenze negative per i Cantoni e specialmente per il nostro, se vorremo evitare, nella misura del possibile, che le riforme federali ci costringano ad un vasto lavoro legislativo che si estenda a numerosi rami dell'amministrazione statale.

Il bilancio di previsione per l'anno 1957 è quindi da considerare aderente alla situazione in quanto essa non abbia bruscamente a mutare, per motivi indipendenti dalla nostra volontà o per cause di forza maggiore.

Ciò rilevato e riservati più particolari commenti all'esposizione orale, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Canevascini*

Il Cons. Segr. di Stato :

*Stefani*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

che approva il Bilancio preventivo per l'anno 1957

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 novembre 1956 n. 661 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Le entrate e le uscite per l'esercizio 1957 sono preventivate e autorizzate come all'unito bilancio preventivo :

	<i>Effettive</i>	<i>Movimento capitali</i>	<i>Partite di giro</i>	<i>Totali</i>
Entrate	67.947.310,—	520.500,—	19.030.790,—	87.498.600,—
Uscite	68.482.360,—	11.500,—	19.030.790,—	87.524.650,—
Maggior entrata	—,—	509.000,—	—,—	—,—
Maggior uscita	535.050,—	—,—	—,—	26.050,—

*Art. 2.* — Il Consiglio di Stato è autorizzato a riscuotere l'imposta sul reddito e sulla sostanza, a scadenze da determinare da decreto esecutivo.

*Art. 3.* — Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone.